

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Direttori Servizi Veterinari
Asl del Lazio

Istituto Zooprofilattico Sperimentale
Lazio e Toscana
D.O. Chimica
Osservatorio Epid. Veterinario
Accettazione

Ministero della Salute
DGISAN – Ufficio 6
dgsan@postacert.sanita.it
mc.amico@sanita.it

Istituto Superiore di Sanità
paolo.stacchini@iss.it
ilaria.altieri@iss.it

Trasmissione via PEC con valore di notifica
Ai sensi dell'art. 47 c. 1 d. lgs 82/2005

Oggetto: Piano regionale di campionamento per il controllo degli additivi negli alimenti di origine animale destinati al consumo umano 2015-2018. Conferma attività 2019

Con dell'intesa concernente la proroga al 2019 del *"Piano Nazionale integrato dei controlli sulla sicurezza alimentare, il benessere animale, la sanità animale e la sanità dei vegetali che entrano nella catena alimentare (PNI) 2015- 2018"*. Rep. Atti n. 155/CSR del 06/09/2018, anche il Piano Regionale Integrato dei Controlli 15-18 (PRIC) estende la sua durata a tutto il 2019 e pertanto con la presente si conferma per il 2019 la programmazione dell'attività di controllo ufficiale sull'utilizzo degli additivi negli alimenti di origine animale destinati al consumo umano, approvata con Determinazione n. G01576 del 19 febbraio 2015 (BURL n. 17 del 26/02/2015).

L'analisi dei dati del triennio passato ha mostrato che le categorie alimentari più frequentemente interessate da non conformità (NC) sono le carni, i prodotti ittici ed i prodotti lattiero-caseari.

La criticità riscontrata nella conduzione del piano nel corso del triennio è rappresentata dalla corretta individuazione della matrice alimentare campionata. Al riguardo si rammenta il chiarimento fornito dal Ministero della Salute (prot. 30702 del 25.07.18) sulla corretta

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

definizione delle "uova liquide" con specifico riferimento alla norma specifica sull'utilizzo di additivi alimentari, diramato con nota regionale prot. 490477 del 07.08.18.

Si rammenta che i dati analitici afferenti al flusso additivi, dovranno essere trasmessi al Ministero utilizzando esclusivamente la piattaforma NSIS e che tale flusso verrà valutato ai fini della certificazione LEA.

Pertanto, fermo restando quanto programmato nel piano regionale di cui alla determinazione suddetta, si riporta di seguito il paragrafo **"Reportistica e Flussi informativi"** riformulato:

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, con **cadenza almeno quadrimestrale**, accede al **sistema NSIS Alimenti – sottoflusso VIG001AD** - Analisi su Additivi, aromi ed enzimi alimentari e carica il file XML contenente i dati sui campioni ufficiali prelevati dalle Autorità Competenti e relative analisi.

I dati devono essere inseriti nel sistema dai laboratori che hanno competenza territoriale sul luogo di campionamento e che hanno effettuato la prima accettazione del campione, anche nel caso in cui le analisi siano state effettuate in altro laboratorio.

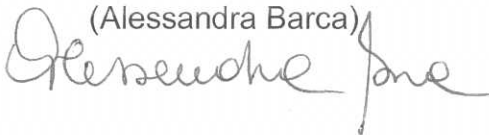
I Referenti Asl del piano monitorano l'andamento del piano (sottoflusso VIG001AD) attraverso il *Cruscotto Reportistica Sanitaria* (<http://crs.izslt.it/>) per consentire una verifica periodica dei dati e la validazione degli esiti non conformi per consentire la validazione regionale del flusso entro il termine stabilito del 28 febbraio.

I Servizi Veterinari delle ASL trasmettono annualmente alla Regione, entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello di riferimento del piano, la **relazione sull'attività svolta** fornendo indicazione sugli esiti analitici ed i provvedimenti adottati in caso di non conformità.

La Regione, acquisite le relazioni dai Servizi e tenuto conto della prevalidazione periodica dei dati da parte dei Servizi, procede alla **validazione dei dati nel sistema NSIS Alimenti – sottoflusso VIG001AD entro il 28 febbraio** dell'anno successivo a quello di riferimento .

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
(Alessandra Barca)



RM/rm
Il responsabile del procedimento
Dott.ssa Rita Marciano 21.12.18
rmarciano@regione.lazio.it
telefono 06-51684255 fax 06-51684815

*Ministero della Salute*

Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e
la nutrizione
Ufficio 6

*N.....**Risposta al Foglio del.....**N.....**Roma.....*

**Agli Assessorati delle Regioni e Province
Autonome
LORO SEDI**

All'Istituto Superiore di Sanità
pec: protocollo.centrale@pec.iss.it

**Agli IZZSS
LORO SEDI**

**e.p.c. Ufficio 8
SEDE**

OGGETTO:

Piano nazionale (PN) riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari (AA) tal quali e nei prodotti alimentari 2015-2018.

Si fa riferimento all'argomento in oggetto.

Come è noto il 2018 è il quarto anno di programmazione del Piano nazionale di controllo ufficiale degli AA tal quali e nei prodotti alimentari ed in relazione ai primi tre anni di applicazione i dati forniti dalle Regioni e Province autonome consentono alla scrivente Direzione generale, di redigere **un primo consuntivo**, ancorché parziale, delle attività svolte fino al 31 dicembre 2017.

Per prima cosa si evidenzia come tutte autorità coinvolte abbiano fatte proprie le prescrizioni del PN trasferendole in piani regionali/provinciali specifici oppure in piani regionali/provinciali integrati ove sono stati inseriti indirizzi operativi per tale settore.

Le Regioni e le Province autonome, nonché i soggetti coinvolti hanno rivolto e continuano a rivolgere grande attenzione alle attività del controllo ufficiale degli AA sia se utilizzati negli alimenti di origine vegetale che in quelli di origine animale.

Infatti il settore degli AA che coinvolge tutta la filiera alimentare rientra, a livello territoriale, tra le attività di competenza dei Dipartimenti di prevenzione medica ed i Dipartimenti di prevenzione veterinaria.

Ciò premesso si riportano, di seguito, le prime considerazioni sull'applicazione del PN; considerazioni con le quali si vuole porre in evidenza da un lato gli aspetti positivi e dall'altro lato le criticità per le quali sarà necessario adottare gli opportuni correttivi.

Controllo degli additivi tal quali.

Per quanto riguarda il **controllo degli additivi tal quali** si osserva un miglioramento della situazione rispetto al 2016, anno in cui tale attività è diventata obbligatoria, tuttavia i dati presenti nel sistema NSIS non risultano ancora in linea con quanto previsto dal PN.

In particolare è stata rappresentata la difficoltà delle AC nel reperire sul proprio territorio gli additivi tal quali a causa dell'assenza di stabilimenti e/o di depositi di AA o della sospensione della produzione di alcuni AA da parte degli stessi siti produttivi.

In realtà si ritiene necessario rammentare che il Piano Nazionale prevede il campionamento degli AA tal quali anche presso le imprese utilizzatrici e pertanto le Regioni/PA devono tener conto di tale possibilità nella loro pianificazione dei controlli.

A tal proposito è stata predisposta una tabella riepilogativa per raffrontare il numero dei campioni effettuati nel 2016 con quelli del 2017 in merito alla verifica dei requisiti di purezza degli additivi impiegati nel settore alimentare.

ADDITIVI ALIMENTARI TAL QUALI CONFRONTO DATI 2016/2017			
REGIONE/PA	Campioni richiesti dal Piano Nazionale	Campioni effettuati nel 2016	Campioni effettuati nel 2017
ABRUZZO	4	0	2
BASILICATA	3	2	3
CALABRIA	7	2	2
CAMPANIA	22	0	4
EMILIA ROMAGNA	15	15	16
FVG	4	4	4
LAZIO	20	0	1
LIGURIA	7	4	5
LOMBARDIA	35	34	37
MARCHE	7	0	6
MOLISE	3	0	0
PIEMONTE	15	16	9
PA BOLZANO	3	2	0
PA TRENTO	3	0	0
PUGLIA	15	4	15
SARDEGNA	7	4	9
SICILIA	18	14	18
TOSCANA	13	0	20
UMBRIA	3	1	1
VALLE D'AOSTA	3	2	1
VENETO	18	25	16
TOTALE	225	129	169

Le informazioni riportate nella tabella mostrano dunque la necessità di intensificare i controlli degli AA tal quali al fine di raggiungere il numero minimo di campioni richiesti da PN.

Controllo degli additivi nei prodotti alimentari.

I dati inseriti nel sistema NSIS dai referenti territoriali hanno visto una diminuzione dei campioni analizzati 5.085 (2015), 4.299 (2016) e 3.458 (2017) mentre il numero delle analisi effettuate è risultato pari a 12.701 (2015), 12.464 (2016) e 11.917 (2018).

Tale diminuzione permette di dire che, nonostante il numero più basso di campioni, il numero delle analisi è rimasto sostanzialmente invariato in quanto, di fatto, il controllo analitico ha interessato la ricerca di più analiti su un singolo campione. In tal modo la verifica analitica dei prodotti campionati alle disposizioni vigenti sugli AA è risultata più estesa.

Le richieste del PN per il controllo degli additivi nei prodotti alimentari nei primi tre anni di attuazione sono state soddisfatte e, ancorché in attesa di una disamina più completa degli accoppiamenti analiti/campioni (disamina che dovrà considerare sia ogni singolo caso che i dati dell'anno in corso), il sistema può definirsi, in generale, più efficace anche se occorre sottolineare a volte la difficoltà da parte delle autorità di controllo di individuare, in maniera univoca, la categoria alimentare dei campioni stessi.

Su quest'ultimo aspetto, a titolo esemplificativo, si rammenta che di recente, su espressa richiesta di chiarimento delle AC, è stata inviata una nota volta a precisare la classificazione delle "uova liquide"; classificazione necessaria per stabilire la liceità dell'impiego dell'acido sorbico e dei suoi sali.

La necessità di chiarire l'esatta classificazione delle "uova liquide" nell'ambito della norma sugli additivi alimentari è scaturita dal fatto che le stesse uova sono state definite nel regolamento CE n.853/2004: "contenuto non trasformato delle uova dopo la rimozione del guscio".

Questa definizione, formulata allo scopo di fissare le condizioni igienico-sanitarie specifiche per la commercializzazione delle uova, non è applicabile e non può essere invocata per decidere sulla conformità dell'uso degli additivi alimentari e nel caso specifico dell'acido sorbico, così come precisato dalla scrivente Direzione generale nella nota n.0030702 del 25 luglio 2018 a cui si rimanda per completezza d'informazione.

nota regione prot 490677 del 7/8/18

Non Conformità (NC)

L'esame dei dati presenti nel sistema NSIS ha mostrato una diminuzione del numero di NC riscontrate in relazione ai campioni analizzati: 98 su 5.085 (2015), 57 su 4.299 i (2016) e 51 su 3.458 (2017).

Le categorie alimentari, oggetto di NC, riguardano principalmente le carni ed i prodotti ittici, seguiti dalle bevande e dai prodotti lattiero-caseari mentre tra gli additivi i conservanti rappresentano la categoria funzionale maggiormente ricercata.

In particolare l'analisi dei dati mostra che nei prodotti alimentari della categoria alimentare **08 "Carni"** e nella sottocategoria 08.2 "Preparazioni di carni" sono state riscontrate tre tipologie di infrazioni (superamento del limite legale per i nitrati, utilizzo non consentito di solfiti e mancata dichiarazione in etichetta degli antiossidanti).

Negli alimenti appartenenti alla categoria alimentare **09 "Pesce e prodotti della pesca"** il numero maggiore di NC riscontrate riguarda il superamento dei limiti legali dei solfiti.

Quest'ultimi additivi, appartenenti alla categoria funzionale dei conservanti, sono stati ricercati sia negli alimenti nei quali ne è consentito l'impiego che in quelli nei quali un uso fraudolento potrebbe comportare problematiche di rilevanza sanitaria.

Sempre a proposito dei solfiti si sottolinea l'importanza della ricerca dell'anidride solforosa riconosciuta e ricompresa tra le sostanze che provocano allergie o intolleranze per cui i consumatori devono essere obbligatoriamente informati (allegato II del regolamento UE n.1169/2011).

Nuova programmazione attività di controllo

Per il prossimo Piano di controllo si confermano le categorie alimentari, già indicate nel PN 2015-2018, mentre per quanto riguarda la verifica degli AA tal quali si ritiene opportuno estendere la verifica dei metalli anche agli additivi prodotti a partire dalle alghe. In particolare dovranno essere controllati gli additivi alimentari individuati nella Raccomandazione UE 2018/464 *del 19 marzo 2018 relativa al monitoraggio di metalli e dello iodio nelle alghe marine, nelle alofite e nei prodotti a base di alghe marine* ovvero l'E160a(iv), l'E400-407 e l'E407a;

Ciò premesso, tenuto conto che il **Piano nazionale integrato (PNI)** ove rientrano anche le attività di controllo sugli AA è stato prorogato di un anno a seguito dell'Accordo 155/CSR del 6 settembre 2018 si ritiene opportuno adeguare la programmazione dei controlli sugli AA a quella del PNI.

Pertanto per il 2019 si invitano le Regioni e le Province Autonome ad attuare la stessa programmazione già prevista dal *Piano nazionale di controllo ufficiale AA 2015-2018* estendendo altresì la verifica degli AA tal quali anche gli additivi di cui alla Raccomandazione sopra citata. Ciò con il duplice scopo di ampliare la lista degli AA tal quali da verificare e mantenere l'allineamento delle attività con quelle del PNI.

IL DIRETTORE GENERALE

f.to dott.ssa Gaetana Ferri*

* "firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993

Dr.a Monica Capasso
tel: 0659942530, m.capasso@sanita.it

Dr.a Marinella Collauto
tel: 0659946617, m.collauto@sanita.it